

IMMIGRATI. Il **Siulp**: dal Governo risorse umane, economiche e strumentali per affrontare l'emergenza

Il Cara di Mineo una polveriera Siap: in tremila, più del doppio

●●● «Non è il momento di fare polemiche, ma il Centro accoglienza richiedenti asilo di Mineo è una polveriera con tremila persone anziché, i 1.500 promessi, che al minimo fastidio scaricano la loro rabbia nei confronti dei loro guardiani». Lo afferma il **sindacato di polizia Siap**, dopo lo scontro tra ospiti del Cara e forze dell'ordine, che ha provocato una decina di feriti fra i Baschi verdi della Guardia di finanza. Il **Siap** «denuncia l'inspiegabile ritiro di uomini e mezzi a garantire il minimo indispensabile, portando il contingente dei già insufficienti 50 operatori a 30 uomini e il taglio drastico degli straordinari per l'emergenza Nord Africa, come se l'emergenza fosse finita». E mentre gli sbarchi continuano, aggiunge il **sindacato di polizia**, il Cara si è trasformato in centro di accoglienza.

«L'ennesima rivolta nel Cara di Mineo la testimonianza che lo Stato non agisce in maniera univoca e unitaria sul fenomeno, perché scarica il problema, che nulla a che fare con l'ordine e la sicurezza pubblica, esclusivamente sugli addetti del comparto sicurezza». Lo afferma Felice Romano, segretario del **Siulp**, che esprime «solidarietà» ai militari della Guardia di finanza e alla **polizia**. Secondo il sindacato «È necessario che il Governo e se del caso lo stesso Parlamento, intervenga per fare chiarezza sulle normative che prevedono l'accoglienza, il contrasto e la gestione dell'immigrazione nel nostro Paese».

«Mentre i responsabili governativi tagliano e i fini giuristi si impegnano nella ricerca forsennata di un dolo nell'applicazione delle norme - dice Romano - le costole e le teste degli appartenenti alle forze di **polizia** fanno da scudo a questo desolante scenario di rappresentanti dei poteri dello Stato».

Il **Siulp** chiede «l'intervento del Governo per avere risorse, umane, economiche e strumentali, per affrontare l'emergenza immigrazione ma anche regole di ingaggio chiare e univoche rispetto alle modalità, alle procedure e alle norme che occorrono per gestire questa emergenza».

